

Quel puntino un po' sfrangiato... dialogo d'amore tra una madre e una figlia un po' speciale

Armando Armando editore 2008

Gabriella Martino, laureata in scienze politiche, giornalista che ha lavorato per la RAI, si è sempre occupata di problemi sociali, di arte e cultura. “Quel puntino un po' sfrangiato” è il diario di una madre afflitta dal dolore che trova libertà nelle sue parole e spinge a riflettere su come il dolore della consapevolezza di una malattia si trasformi in voglia di combattere e voglia di vincere, un diario basato sulla storia vera dell'autrice e della sua famiglia, a cui il cielo ha donato una bambina diversa, speciale. Venendo a conoscenza della disabilità di sua figlia, questa madre, si troverà ad affrontare, con la propria famiglia un percorso costituito da momenti difficili, ma anche da momenti di sorrisi e di felicità. Raccontando ogni momento della malattia della piccola Viviana, la donna, esprime come la complicità di una famiglia unita porti a superare i momenti di sconforto. Il puntino un po' sfrangiato, presente nel DNA di Viviana, pian piano si trasforma in qualcosa di straordinario e inaspettato rivela un altro mondo, un mondo speciale, proprio come è Viviana. Grazie a bravi neuropsichiatri e al confronto con genitori nella sua stessa situazione, la madre inizia così a curare la sua bambina. Si occupa interamente di lei, stimola i suoi sensi, organizza feste per far sì che Vivi possa vedere il comportamento di altri bambini, svegliando nella piccola una grande voglia di vivere e una notevole creatività nascosta. L'unico luogo dove Gabriella si sente lontana da tutto questo dolore è il lavoro, sua ancora di salvezza, ma, nello stesso tempo dove si sente egoista per aver lasciato i problemi nelle mani del marito Aurelio. Ogni piccolo difficile passo, giorno dopo giorno, anno dopo anno, porta Viviana a grandissime conquiste e le difficoltose mete vengono raggiunte con desiderio di andare avanti. Viviana acquista sempre più consapevolezza della propria personalità. Una bambina piena di vitalità, di gioia, di ottimismo e con un carattere forte che inizia ad essere vivace, inizia da essere “viva”. La scuola diviene per lei un luogo in cui confrontare le idee con ragazzi della sua stessa età, ma anche in questo caso i problemi vengono risolti con una commovente lettera scritta dalla madre alle compagne di classe. Nessuno mai avrebbe potuto pensare che Viviana sarebbe diventata più speciale di quanto in realtà fosse: il puntino sfrangiato ha rivelato capacità artistiche e musicali alla portata di pochi. Questo diario lancia un messaggio forte e di speranza per farci capire che l'importante non è vincere, ma raggiungere un miglioramento, delinea i sentimenti profondi di una figlia apparentemente diversa ma molto più “normale” di quanto si possa pensare.

*Jessica Bonitatibus
Pierfrancesca Fontana*